

COMUNISTI PRATESI



ROBERTO LIDO DAGHINI CANDIDATO SINDACO

PROGRAMMA ELEZIONI COMUNALI 2019

COESIONE SOCIALE

LAVORO

DISTRETTO AMBIENTALE

DEMOCRAZIA E PARTECIPAZIONE

IMMIGRAZIONE

BENI COMUNI E AZIENDE PARTECIPATE

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE

CULTURA DIFFUSA E SPAZI CULTURALI

SANITA' PUBBLICA

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

CENTRO STORICO E LE PIAZZE COME LUOGO SOCIALE

TEMPI, SPAZI NON CONSUMO DEL TERRITORIO

GRANDI OPERE

I NOSTRI NO E I NOSTRI SI

CONCLUSIONI

OCCORRONO SCELTE DECISIVE

Siamo consapevoli che le prossime sfide saranno sfide che si "giocano" su temi sempre più complessi e globali e dobbiamo saperli affrontare con slancio e determinazione.

Scelte decisive per sfide decisive. Prato è una Città che ha smarrito quegli elementi primari che sono la base di una qualsiasi collettività, tolleranza, rispetto reciproco e solidarietà umana, senza i quali non può esistere nessuna idea di Coesione Sociale. Il tentativo di militarizzare la città, infatti, non ha sortito alcun effetto se non quello di intimorire la popolazione e renderla meno incline all'accoglienza: questa tematica dev'essere affrontata con determinazione per restituire appunto la necessaria coesione sociale all'intera collettività.

I Comunisti sono impegnati da sempre per una Città più solidale, in linea con la sua naturale tradizione antifascista.

COESIONE SOCIALE

La Città è cresciuta in modo esponenziale, sia nei numeri sia nella composizione economica, etnica, sociale in questo modo rendendo palese la mancata politica abitativa delle precedenti amministrazioni locali: l'inefficacia di qualsiasi ipotesi di pianificazione abitativa è stato il segno della sottovalutazione della profondità della crisi e la causa dell'indebitamento delle famiglie.

Prato dovrà uscire da questa situazione: dobbiamo agire presto e con determinazione e prevedere un nuovo welfare locale che tenga insieme le necessità delle attività produttive e i diritti, oltre che bisogni crescenti, delle persone che vi abitano e vi lavorano.

Dobbiamo garantire i servizi per anziani, per disabili, per minori, per migranti, evitando di affidare la soluzione di problemi complessi esclusivamente a Cooperative Sociali, ad Associazioni No Profit, ad Associazioni di volontariato le quali da sole non possono provvedere a tutte le esigenze della popolazione, pur rimanendo inteso che nella cura quotidiana e nell'assistenza a soggetti in stato di non autosufficienza o di dipendenza parziale, come un anziano ultraottantenne o un disabile grave, il lavoro delle cooperative sociali è comunque prezioso e insostituibile.

Proponiamo di potenziare e riorganizzare i servizi sociali comunali con il preciso impegno di gestire le fasi più acute e sostenere il benessere della persona e della collettività. Il Comune dovrà farsi carico di queste difficoltà per garantire, attraverso un supporto che alleggerisca il peso alle famiglie, in funzione di un effettivo miglioramento della situazione del singolo "utente".

Proponiamo che nelle convenzioni vi siano contratti che non ledano la dignità delle lavoratrici e dei lavoratori e che si proceda verso la completa stabilizzazione dei precari.

Proponiamo di aprire una vertenza col governo nazionale per adeguare il finanziamento del Fondo Sociale e della non autosufficienza.

Proponiamo di adottare una volta per tutte scelte politiche che diano priorità sia all'assistenza domiciliare che a quella in strutture sanitarie.

Il daspo urbano è uno strumento di repressione che genera insicurezza e esclusione sociale e per questo lo contrasteremo.

Proponiamo infine di mettere in campo ogni risorsa e azione concreta per combattere la micro criminalità e lo spaccio di stupefacenti.

LAVORO

Vista l'agonia del distretto manifatturiero tessile, che è stato il cuore pulsante della Città, proponiamo di continuare a investire su di esso per proseguire la tradizione e proiettarla nel futuro con una reale diversificazione. Dobbiamo valorizzare e incentivare lo spirito pionieristico pratese per proiettare la città anche nel progressivo sviluppo di nuove tecnologie. A tale scopo proponiamo la tracciabilità dell'intera filiera del tessile, nel suo ciclo di vita, per un lavoro che garantisca una produzione etica di qualità, con la parola d'ordine: Ecologica nel rispetto della Legalità. Inoltre la futura amministrazione comunale si dovrà impegnare nei confronti del governo nazionale e dell'Unione Europea per il rilancio del prodotto pratese con la "filiera finita", il confezionamento e il suo commercio attraverso l'introduzione di un marchio "Made in Prato" che contraddistingua la qualità della nostra produzione manifatturiera.

E' necessario un cambio radicale di rotta che abbandoni la via dello sfruttamento e della precarizzazione dei luoghi di lavoro.

DISTRETTO AMBIENTALE

Combattere l'inquinamento e il traffico urbano promuovendo una cultura per l'utilizzo del trasporto pubblico sarà il nostro impegno costante.

Proponiamo la riorganizzazione dei percorsi per i bus e l'introduzione di mini-bus circolari ed elettrici, con punti di interscambio ed interconnessione con i parcheggi scambiatori da e per le periferie. Intendiamo incentivare l'utilizzo di automobili elettriche agevolando i rifornimenti con apposite colonnine opportunamente piazzate in punti strategici. Siamo contrari alla sperimentazione della connettività 5G nel territorio comunale in quanto non ancora noti gli effetti sulla salute.

Proponiamo di rivedere al ribasso le tariffe ordinarie dei biglietti e sperimentare l'apertura automatica delle porte con tessera magnetica personale.

Proponiamo incentivi per i servizi di Car Sharing e Car Pooling pubblici.

In tema di pubblica illuminazione proponiamo di completare la sostituzione di lampade al sodio con lampade LED a basso consumo di installare cellule fotovoltaiche sopra le fonti di illuminazione pubblica.

Proponiamo di migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti perseguendo l'obiettivo di "rifiuti zero" in modo da scongiurare definitivamente l'installazione e l'utilizzo di nuovi inceneritori, ovviamente attuando una tariffazione puntuale e premiante.

Proponiamo di ampliare i percorsi ciclabili e gli spazi a disposizione dei pedoni e di favorire il trasporto pubblico con corsie preferenziali atte a garantire il pieno rispetto dei tempi di percorrenza.

DEMOCRAZIA E PARTECIPAZIONE

Proponiamo il ritorno delle Circoscrizioni per un rinnovato protagonismo delle periferie spesso abbandonate.

Proponiamo un nuovo coinvolgimento della popolazione nella gestione diretta della cosa pubblica decentrata anche attraverso una percentuale del bilancio condiviso insieme ai cittadini.

Proponiamo percorsi partecipativi e regole certe condivise e trasparenti per assicurare una democrazia rappresentativa con un coinvolgimento diretto dei cittadini, italiani e non, che prevedono momenti di partecipazione diretta, come i referendum, non solo consultivi, sulle scelte dell'Amministrazione Comunale, che riguardano da vicino l'intera cittadinanza a partire dal governo del territorio, alle politiche sociali, dalla viabilità alla mobilità. Contrastiamo infine la concessione di spazi pubblici a organizzazioni che si ispirano a fascismo, razzismo ed alla violenza xenofoba, in convinta attuazione del dettato costituzionale.

IMMIGRAZIONE

Una vera integrazione/inclusione è diversa dall'assimilazione, si fonda sull'inserimento di individui e gruppi all'interno di una collettività senza distinzioni di razza, di religione, di genere, di usi e costumi e passa attraverso azioni continue e pensate nelle scuole e nei luoghi della vita sociale.

Riteniamo i migranti un ricchezza per la nostra città come è sempre stato dal dopoguerra a oggi

Ci proponiamo di interagire e integrare significa anche lavorare per l'emersione lavorativa, significa raggiungere la sicurezza per i lavoratori, significa distruggere lo schiavismo, combattere l'autosfruttamento e il caporalato.

Ci proponiamo di combattere la piaga della schiavitù promuovendo ed informando la concessione di un permesso di soggiorno per quelli che denunciano la loro condizione di messa in schiavitù.

Ci proponiamo di fornire un domicilio elettivo a tutti i migranti vittime delle politiche scellerate degli ultimi governi.

Ci proponiamo di risolvere la questione del voto agli immigrati, nelle forme non in contrasto con la normativa nazionale.

BENI COMUNI E AZIENDE PARTECIPATE

La nuova Amministrazione Comunale si impegnerà a dare efficacia all'esito referendario che ha visto tanti pratesi votare per il "SI" alla ripubblicizzazione dell'acqua. Un impegno che sia finalizzato, entro la prossima legislatura, a far sì che l'intera sua funzione e gestione torni pubblica: accesso, distribuzione e depurazione.

Proponiamo una reale verifica del ruolo delle Aziende Partecipate facendole tornare ad avere quel ruolo pubblico strategico per poter governare, attraverso il controllo delle tariffe, gli investimenti necessari per migliorare le qualità dei servizi.

Proponiamo la razionalizzazione delle aziende partecipate con l'obiettivo di ottimizzare i servizi erogati migliorando l'efficacia e l'efficienza economica in modo da prevedere anche laddove vi siano ditte o cooperative appaltatrici e sub-appaltatrici, parametri identici a standard interni alle aziende appaltanti (sicurezza, diritti e salari).

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE CONTINUA

Ribadiamo una convinzione fondamentale: investire nell'infanzia, nell'istruzione, educazione e formazione non è una spesa ma un investimento per il futuro, un investimento che previene la marginalità delle persone e della comunità.

Proponiamo di mantenere e sostenere i servizi all'infanzia (nidi, spazi gioco, scuole infanzia..) anche a gestione diretta come luoghi educativi di qualità per i bambini e le bambine, come centri di eccellenza educativo-didattica propulsori di qualità del servizio, per la diffusione delle buone pratiche e l'aggiornamento professionale, anche tramite la ricerca, azione capace di contaminare tutte le strutture 0-6 della Città a diversa titolarità.

Proponiamo, per consentire ai bambini di accedere al nido, la riduzione delle quote a carico delle famiglie e l'aumento dei posti nelle strutture pubbliche perché nessuno rimanga escluso.

Proponiamo di mantenere e ampliare la durata e la qualità del tempo scuola e dell'offerta formativa. Il tempo pieno/prolungato è un tempo educativo offerto dalla scuola per rispondere ai bisogni dei bambini e delle bambine di trascorrere gran parte della propria giornata all'interno di un contesto significativo sia da un punto di vista educativo che relazionale.

Proponiamo di accrescere sempre più la qualità della didattica nelle scuole con interventi a supporto della professionalità docente con modalità condivise con le scuole autonome, sostenendo e valorizzando le esperienze pedagogiche progressive, solidaristiche, liberanti, che in questi decenni sono nate e si sono consolidate anche nel nostro territorio. Sosteniamo la Pedagogia interculturale come pedagogia per tutti e tutte, non vissuta come integrazione di una cultura ospite verso una cultura ospitata con l'intento di riqualificare e valorizzare l'esperienza del protocollo provinciale per l'integrazione.

Proponiamo di ampliare e accrescere le innovazioni nell'ambito dell'Integrazione degli alunni/e disabili per sostenere e diffondere tra gli operatori e i genitori la cultura/teoria secondo la quale la presenza di bambini e alunni disabili aumenta la professionalità docente verso tutti gli alunni, incrementando e migliorando le strategie di apprendimento insegnamento.

Proponiamo di conservare e mantenere le strutture scolastiche esistenti e ottimizzare il loro utilizzo anche al di fuori dell'orario scolastico.

Proponiamo di predisporre una programmazione strutturata e puntuale per la manutenzione e l'adeguamento delle strutture scolastiche che prevenga la rapida usura delle strutture e le adegui alle necessità dell'organizzazione didattica.

Proponiamo di verificare la messa a norma in sicurezza di tutti gli edifici scolastici.

Proponiamo di coordinare le politiche scolastiche tra i vari soggetti istituzionali interessati, superando le frammentazioni e/o sovrapposizioni degli interventi.

Proponiamo di sostenere il diritto allo studio con interventi verso le famiglie in difficoltà e le scuole.

Proponiamo di istituire un fondo per sostenere le famiglie per l'acquisto dei libri di testo per le prove Invalsi.

Proponiamo di verificare e qualificare la presenza delle Università anche come polo propulsivo dell'economia pratese.

Proponiamo di promuovere e incentivare le Tesi di Laurea che riguardano e studiano Prato.

Proponiamo infine di sostenere una formazione tecnica e professionale coerente con gli obiettivi del Distretto (filiera lunga, diversificazione e nuove opportunità) per l'innovazione e la ricerca.

CULTURA DIFFUSA E SPAZI CULTURALI

Crediamo nelle potenzialità che la Città già esprime sul campo dell'offerta culturale e museale con veri punti d'eccellenza in ambito regionale e nazionale: Teatro Metastasio, Teatro Fabbricone, il Magnolfi Nuovo, il Museo del Tessuto, il Museo d'Arte Contemporanea Luigi Pecci, il Palazzo Pretorio, il Museo della Deportazione e della Resistenza, la Biblioteca Lazzerini, per indicarne solo alcuni.

Vogliamo migliorare l'accesso, l'utilizzo e la fruizione di Officina Giovani.

Proponiamo la creazione di nuovi spazi pubblici per l'aggregazione giovanile su tutto il territorio del Comune, comprese le periferie, con la gestione diretta dei giovani per stimolare tutte le capacità espressive e creative anche fuori dal contesto scolastico.

La Città si deve dotare di nuovi spazi da recuperare o trasformare in luoghi dove accogliere e raccogliere tutte le proposte culturali (teatrali, musicali ecc.) presenti in essa, dove far crescere la promozione e l'offerta di spettacoli minori, ma spesso di grande qualità.

Proponiamo la creazione di una Consulta dei soggetti interessati per una gestione partecipata degli spazi pubblici fruibili, anche quelli situati in periferia.

Dobbiamo riuscire ad aumentare l'accessibilità alla Cultura come elemento di crescita personale e collettiva.

Proponiamo d'intervenire subito sul recupero, sulla salvaguardia e la piena valorizzazione degli scavi Etruschi in località Gonfienti riconducibili ad un passato remoto della nostra Città "anche" come volano di conoscenza, studio, approfondimento e richiamo turistico. Proponiamo la messa in sicurezza di un'area visitabile, in modo da poter pubblicizzarla e attirare turisti e nello stesso tempo creare un luogo per visitare i reperti ritrovati, nella convinzione che non abbia senso visitare rovine e dover poi spostarsi a 20 km di distanza per ammirare che cosa è stato trovato.

SANITA' PUBBLICA DI QUALITA'

I continui tagli alla sanità pubblica prodotti dagli governi nazionali e regionali hanno portato ad una drastica riduzione della possibilità per le persone di curarsi.

Le famiglie in difficoltà economica sono costrette a rinunciare alla cura e alla prevenzione per sé e per i figli.

Dobbiamo tornare ad una vera Sanità Pubblica gratuita per tutti per garantire un diritto costituzionale in contro tendenza alla continua privatizzazione anche sul territorio pratese.

Proponiamo il mantenimento e il potenziamento dei distretti Socio-Sanitari territoriali a supporto e sostegno delle criticità del nuovo ospedale.

Proponiamo Il rafforzamento degli aiuti domiciliari sanitari in modo da non gravare ulteriormente su situazioni familiari già in difficoltà.

Proponiamo Il mantenimento della funzione di Guardia Medica notturna nei territori.

Proponiamo di migliorare la viabilità e l'accessibilità del nuovo ospedale e garantire parcheggi gratuiti.

Vogliamo evitare ad ogni costo la lottizzazione della struttura del vecchio ospedale mantenendo la destinazione dell'area ad uso sociale con annesso un parco pubblico cittadino.

Occorre mettere a disposizione dei cittadini una Sala del Commiato Pubblica e civica.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Occorre ripensare il futuro dell'intera Città: ridisegnare i suoi servizi, i tempi, la sua programmazione demografica e con quali risposte abitative.

Occorre rivedere il Piano Strutturale della Giunta dove si prevede ulteriore consumo di territorio.

Occorre intervenire sulle pianificazioni territoriali con nuovi strumenti urbanistici.

Occorre pensare un nuovo tipo di mobilità e un nuovo tipo di viabilità meno invasiva.

Proponiamo un modello di consumo energetico e alimentare compatibile con l'ambiente.

Proponiamo di riformulare una nuova modalità di vivere e rendere più vivibile il Centro Storico con una nuova e contemporanea impostazione commerciale.

Intendiamo immaginare una nuova proposta Turistica e Culturale della Città e dell'intera provincia.

Dobbiamo fermare la trasformazione e la destinazione d'uso di fabbricati a uso industriale verso alloggi fermando le troppe speculazioni edilizie.

Dobbiamo rifiutare la continua costruzione di alloggi senza un reale fabbisogno di case, anche a

tutela dell'ambiente.

Dobbiamo incentivare il recupero dell'esistente con materiali ecocompatibili e non energivori. Vogliamo penalizzare, attraverso una tassazione alta, gli alloggi sfitti: si contano oltre 5.000 case sfitte che costituiscono oltre il 5% del totale abitativo.

La crisi indica fattori gravi e preoccupanti per quanto riguarda il mancato pagamento degli affitti con il maggior numero di sfratti in Italia per morosità, in proporzione al numero di abitazioni in affitto, ma anche l'insolvenza e le morosità verso i mutui.

La collettività dovrà farsene carico e accompagnare le famiglie in questo periodo difficile.

Intendiamo promuovere l'Housing sociale con canoni più sostenibili per le famiglie in difficoltà.

Proponiamo il recupero degli insediamenti abitativi già esistenti, anche privati, per destinarli all'edilizia popolare, considerando che la Provincia di Prato è la sesta provincia in Italia per densità abitativa e la programmazione di una seria mobilità alloggiativa per gli assegnatari. Su questo settore specifico la Regione dovrà avere una più efficace politica edilizia.

Intendiamo progettare un'installazione di bagni pubblici.

MOBILITA'

Riteniamo determinante potenziare le fermate dei treni nella città anche ad alta percorrenza.

Per una mobilità sostenibile:

Proponiamo di rivedere al ribasso le tariffe ordinarie dei biglietti dei mezzi pubblici e sperimentare l'apertura automatica delle porte con tessera magnetica personale.

Proponiamo incentivi per i servizi di Car Sharing, Car Pooling e Bike Pooling pubblici.

Proponiamo di ampliare i percorsi ciclabili e le strade a disposizione dei pedoni.

IL CENTRO STORICO E LE PIAZZE COME LUOGO SOCIALE.

Il Centro storico di Prato è diventato un "non luogo" dove si transita senza vivere la Città. E' uno spazio abbandonato al degrado: strade sporche, invasione di auto, case e negozi vuoti. E' necessario incentivare il vivere la città non solo in estemporanei momenti di movida visto che non esiste un progetto per l'intera Città!

Proponiamo di coinvolgere l'Associazione Culturale diffuso, sostenendo e promuovendo iniziative e attività non solo commerciali ma anche culturali e artigianali nel Centro Storico.

Proponiamo di attuare dei servi minibus notturni elettrici, di creare un Centro Storico libero dalle auto fino alle mura, con parcheggi gratuiti intorno ad esse e centri scambiatori funzionanti, percorsi ciclabili e strade a disposizione dei pedoni.

Proponiamo di disincentivare le aperture domenicali dei negozi e promuovere il centro commerciale naturale, puntare sul decoro urbano: una Città decorosa è più sicura di una città

militarizzata.

Proponiamo di sostenere la creazione dei "Volontari del bello" per una città pulita e più bella.

Proponiamo di prevedere zone all'aperto, creare nuove piazze in periferia, riqualificare le piazze e i giardini, del centro e delle periferie, con un arredo urbano che permetta la socializzazione, l'aggregazione e la conversazione tra le persone. Ampliare e potenziare, per renderle maggiormente fruibili, le piste ciclabili come mobilità sostenibile per il Centro e verso le periferie. Creare una città "appetibile" anche dal punto di vista dell'ospitalità turistica.

GRANDI OPERE

Proponiamo un immediato ripensamento verso le opere di forte impatto sociale e ambientale.

Respingiamo con fermezza il potenziamento della pista di Peretola. "senza se e senza ma", e crediamo che sia strategico migliorare i collegamenti su rotaie con l'Aeroporto di Pisa come unica piattaforma aerea sostenibile della Toscana.

Ribadiamo i nostri NO:

Il nostro NO al potenziamento della pista di Peretola;

Il nostro NO alla costruzione di un nuovo Stadio;

Il nostro NO al progetto del mega Tempio Crematorio: occorre tarare il progetto esistente sulle reali esigenze della Città;

Il nostro NO a nuovo consumo di territorio;

Affermiamo i nostri Sì:

Il nostro Sì alla Metropolitana di superficie. La nuova Amministrazione Comunale dovrà aprire una vertenza con tutti i soggetti coinvolti interessati per la sua realizzazione.

Il nostro Sì al potenziamento delle piste ciclo-pedonali e ciclabili fruibili sia in centro che nelle periferie.

Il nostro Sì alla realizzazione di arterie ciclabili che siano alternative al traffico su gomma per un rilancio economico, culturale, ambientale, turistico, per far rinascere la visione della Città a misura d'uomo.

Il nostro Sì alla pista ciclabile lungo l'asse della ferrovia Pistoia - Prato - Firenze.

Il nostro Sì alla pista ciclabile a Sud, alle pendici del Montalbano che unisca Firenze, Poggio a Caiano e Pistoia.

Infine siamo favorevoli al ripensamento del progetto dell'interramento purché siano compiuti tutti gli studi idrogeologici necessari per la salvaguardia della falda acquifera.

CONCLUSIONI

Proponiamo di presentarci ai cittadini e agli elettori dichiarandoci disposti a rappresentare tutte le complessità di questa società, per proiettarla verso un "mondo migliore" possibile dove lavoro, diritti, giustizia sociale, uguaglianza, salvaguardia del pianeta, progresso democratico universale siano non solo un'utopia ma una causa di cui vale ancora la pena lottare.

Crediamo che siano queste le sfide su cui i Comunisti Pratesi si devono misurare per rivendicare alla nostra Città un futuro di giustizia e benessere sociale, esplicitare le sue critiche e le sue pratiche di critica a questo modello di sviluppo partendo proprio dai territori dove viviamo.

La nostra soggettività politica vuole riportare al centro le persone con i loro diritti e le loro aspirazioni per favorire una società più giusta, più libera dai bisogni, più solidale e tornare ad avere la capacità d'incidere e modificare le "condizioni materiali" delle donne e degli uomini che vogliamo rappresentare.